

Concludendo il Consiglio nazionale

Piccoli minaccia i dc che aderiscono all'Acpol

« O stare con la Democrazia Cristiana o in altre forme di organizzazione politica » - Nuovo accenno alle giunte: se ne chiede la « depoliticizzazione » - Nessun accordo per il sistema di votazione congressuale

Da CGIL, CISL e UIL

Presentate ieri al governo le richieste per gli statali

Sciopero dei funzionari direttivi - Corteo nel centro di Roma - Traffico bloccato

CGIL, CISL e UIL hanno presentato ieri al ministro della Riforma della pubblica amministrazione, Gatto, le richieste per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali (compresi gli insegnanti e i dipendenti delle aziende autonome). Nel corso dell'incontro è stato precisato che la trattativa a livello federale non significa discriminazione verso le categorie, ma risponde all'esigenza di affrontare globalmente il problema.

subito; 2) stabilire che il ministero della Riforma sia sede dell'attività della trattativa stessa; 3) riformare i ministeri e le aziende autonome in armonia con l'istituzione delle Regioni; 4) il riassetto deve avvenire contestualmente alle norme sulle carriere, sulle tabelle organiche e sulle disposizioni transitorie; 5) immediata attuazione delle libertà sindacali; 6) riformare immediatamente l'INPAS. I due

mentali dei sindacati, a quanto informano le agenzie, chiedono la massima omogeneizzazione delle carriere. Ieri intanto hanno scioperato contro la legge delega i funzionari romani delle carriere direttive su iniziativa della DIRSTAT, un sindacato di natura corporativa. A Roma, dopo un'assemblea pubblica, si sono svolte manifestazioni davanti a Palazzo Chigi e a Palazzo Vidoni, in corso Vittorio Emanuele, dove il traffico è rimasto bloccato per un'ora. Altri scioperi dei direttivi avranno luogo sul piano nazionale dal 12 al 15 marzo e a partire dal 31 marzo a tempo indeterminato.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione alcuna sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di oggi.

Le confederazioni hanno precisato al ministro: 1) entrare nel merito della trattativa a partire dalla riunione prevista per il 10 marzo e concluderla

Grave accusa al Senato

Deposizioni segrete in mano a De Lorenzo?

Intervento del senatore Jannuzzi (PSI) - Gui recitente sulla sparizione dei documenti del Sifar

De Lorenzo avrebbe fondato 12 generali, i colonnelli ed altre persone, non su una lettera anonima, come lui sostiene, bensì attingendo alle fonti dirette. Il generale De Lorenzo sarebbe cioè venuto in possesso delle deposizioni che i suoi ex colleghi avrebbero reso alle commissioni di inchiesta amministrativa (Beolchini e Lombardi) e che sono state invece sottratte al Parlamento.

La risposta del ministro GUI su questo aspetto dei problemi della Difesa è stata elusiva e imbarazzata. Ha rinviato alla discussione di oggi alla Camera sul SIFAR, mentre per la questione della sparizione dei documenti ha ripetuto cose già note: che non risulterebbero scomparsi gli « originali », e che i fascicoli che mancano sono stati di-

strutti. Purtroppo, interrotto da Jannuzzi, che chiedeva se il SID indaga sulle sparizioni, anche di copie, Gui ha risposto: « Non mi faccia dire di più ». Una implicita conferma, insomma, che molti dossieri, sia pure in copia, sono fuori degli uffici. Al termine, Gui ha risposto di no alla richiesta contenuta in un ordine del giorno del sen. ANDELLINI per la riduzione della ferma militare.

La riunione del Collegio centrale dei sindaci

Domeni, giovedì, alle ore 16, presso la sede della direzione del PCI, è convocata la riunione del collegio centrale dei sindaci, per l'elezione del presidente.

La crisi del centrosinistra al Comune e alla Provincia

La base del PSI catanese respinge il ricatto dc

La direzione provinciale dc pretende lo scioglimento di due giunte di sinistra

CATANZA, 25. I democristiani avv. Gulli e dott. Nicoletti sono stati eletti ieri rispettivamente sindaco e presidente dell'amministrazione provinciale di Catania. Gulli e Nicoletti avevano presieduto le due giunte di centro sinistra prima della rottura con i socialisti, i quali ieri allattarono le votazioni si sono assenti. L'elezione delle giunte avverrà, per il comune e la provincia lunedì 3 marzo. Nel corso di questa settimana

i democristiani tenderanno di pagare i socialisti al loro diktat, posto come condizione per imbarcarsi in giunta. Lo scioglimento delle due amministrazioni unitarie di sinistra è stato respinto da Bronte e Belpasso. La Dc catanese ha provocato un'altra crisi della crisi al comune di Catania e alla Provincia in risposta punitiva alla costituzione delle due amministrazioni di sinistra di cui chiede ora lo scioglimento. Il ricatto brutale ed umiliante che la federazione del Psi ha dovuto respingere, spinta dalla base. Conoscendo come una parte della direzione provinciale del Psi sia sensibile alla partecipazione alle giunte, la Dc ha lasciato ora ai socialisti questo scorcio di tempo, sino a lunedì, per un ulteriore scioglimento delle due amministrazioni unitarie di sinistra di cui chiede ora lo scioglimento. Il ricatto brutale ed umiliante che la federazione del Psi ha dovuto respingere, spinta dalla base.

La sua presenza del sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Bisaglia, e del direttore generale prof. Giuseppe Pasella, e i rappresentanti della Federazione Nazionale della stampa italiani e della federazione editori generali hanno firmato questa mattina a Palazzo Chigi il nuovo contratto di lavoro dei giornalisti. Nel corso dell'accordo hanno preso la parola i presidenti delle due federazioni, Missiroli e Asteria, ed il sottosegretario Bisaglia.

Oggi i benzinai decidono sullo sciopero

Il Comitato intersindacale dei distributori di carburanti si riunisce oggi per decidere se riprendere lo sciopero. L'offerta di una lira al litro di aumento di margine è ritenuta insufficiente ma ancora una volta, i benzinai sottolineano gli oneri che fanno ricadere su di loro le norme che li legano alla società petrolifera. L'aumento di prezzo della benzina ha fatto ricadere sui distributori, a causa del pagamento anticipato, nuovi oneri,

Firmato il nuovo contratto dei giornalisti

La sua presenza del sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Bisaglia, e del direttore generale prof. Giuseppe Pasella, e i rappresentanti della Federazione Nazionale della stampa italiani e della federazione editori generali hanno firmato questa mattina a Palazzo Chigi il nuovo contratto di lavoro dei giornalisti. Nel corso dell'accordo hanno preso la parola i presidenti delle due federazioni, Missiroli e Asteria, ed il sottosegretario Bisaglia.

Sciopero compatto

La giornata di ieri ha visto impegnati i lavoratori portuali italiani perenni, avvezzi ed occasionali in uno sciopero generale della durata di 24 ore per il salario garantito, gli orari e i turni e la contrattazione degli organici. Le sezioni nazionali FILP-CGIL, FILP-CISL e UIL-TATIP riconoscono l'importanza delle rivendicazioni attraverso trattative concrete e rapide tra il ministero della Marina mercantile e i sindacati dei lavoratori unitamente alla cessazione dei tentativi inutili di capitalizzare i termini della vertenza, può riproporre al settore alla necessaria sceltività in alcuni giorni. L'azione della piattaforma rivendicativa unitaria e di tradurre quanto prima le risoluzioni prese in sede centrale in concreti provvedimenti a favore della categoria. Sulla base di tali dichiarazioni e della ulteriore garanzia del ministro relativamente alla consapevolezza ed alla responsabilità con cui l'amministrazione intende condurre gli incontri, la Federazione nazionale dei lavoratori portuali si accinge a riprendere i colloqui in sede ministeriale con lo auspicio che siano fruttuosi e rapidi e che nuovi motivi non vengano ad appesantire il clima di tensione esistente nella categoria.

Mentre i «fuori ruolo» manifestavano per l'impiego stabile

La polizia carica i professori



Due momenti della manifestazione di ieri: l'assemblea del mattino davanti al ministero della P.I. e la carica poliziesca alla sera davanti al Senato

Le violenze davanti al Senato

Si è scatenata contro i professori fuori ruolo, rosi da manifestare la loro civile protesta davanti al Senato, la violenza. I professori sono stati costretti a ricorrere alle cure di una vicina farmacia; quattro si sono fatti medicare in ospedale. Quattro sono stati anche trascinati in un'aula di una vicina farmacia; quattro si sono fatti medicare in ospedale. Quattro sono stati anche trascinati in un'aula di una vicina farmacia; quattro si sono fatti medicare in ospedale. Quattro sono stati anche trascinati in un'aula di una vicina farmacia; quattro si sono fatti medicare in ospedale.

Oggi il « vertice » tripartito sulla legge

Inaccettabile il progetto Sullo dicono anche i docenti dell'ANDU

Ferma presa di posizione dell'Associazione nazionale docenti universitari - La proposta di legge « non costituisce neppure una base di discussione » - Cauti comunicati della Direzione PSI

La proposta d'inchiesta

Oggi la Camera discute sul Sifar

Oggi la Camera discuterà sul Sifar. Ieri intanto, ha discusso due provvedimenti governativi, uno per l'assegnazione di insegnanti ordinari del ruolo normale e di personale direttivo della scuola elementare presso enti operanti nel settore dell'istruzione primaria. L'altro per la copertura del disavanzo della gestione '68 dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Il primo provvedimento è stato giudicato « inaccettabile » dal compagno SCIONTI (PCI) ed è stato duramente criticato dai compagni BRONZUTO (PCI) e SANNA (PSIUP); con esso infatti si legalizza l'istituto del « comando » che dovrebbe avere carattere straordinario e si è attuato un indebito finanziamento di enti privati operanti nel settore scolastico proprio nel momento in cui è più necessaria che mai la presenza, nella scuola statale, di quel personale docente e direttivo che si vuole distaccare con la « leggina » governativa. Il disegno di legge è stato discusso in commissione al Senato e che, su richiesta delle sinistre è stato discusso in assemblea alla Camera e dispone che ogni anno, in occasione del bilancio, i direttori d'addebi, fino al 1972 saranno « comandati » in enti

quali l'ONARMO (Pontificia opera assistenziale), l'ente per la protezione del faveolito, l'ONMI, le opere pie, istituti per l'assistenza agli orfani, eccetera. Sul secondo disegno di legge numerose perplessità sono state manifestate anche dalla commissione bilancio della Camera, la quale ha rilevato l'ipotesi delle misure proposte: cioè il finanziamento del disavanzo attraverso il ricorso ad obbligazioni. Il compagno BORDARI (PSIUP) ha sollecitato l'attuazione, ormai improrogabile, di un riassetto finanziario e strutturale dell'azienda ferroviaria dal momento che provvedimenti come quelli proposti dal governo non possono che essere transitori ed eccezionali. MA RIOTTI, ministro dei Trasporti, ha reagito alle critiche lamentando l'ineadeguato intervento del ministero del Tesoro, che potrebbe ridurre il disavanzo « tollerabili limiti fisiologici ».

I senatori comunisti sono impegnati ad essere presenti alla seduta pomeridiana di domani giovedì 27. La presenza è obbligatoria SENZA ECCEZIONE ALCUNA per la seduta pomeridiana di venerdì 28.

Il documento

Nei giorni scorsi una importante presa di posizione contro la riforma Sullo intanto è stata svolta da un vasto gruppo di professori democristiani, riuniti nell'ANDU, l'Associazione nazionale docenti universitari, sorta dalla fusione dell'ANPUR. Il consiglio direttivo nazionale dell'ANDU, riunito a Firenze, ha votato all'unanimità un documento in cui denunciava il progetto di riforma una « inaccettabile » in quanto « non costituisce neppure una base di discussione » e « non costituisce neppure una base di discussione ».

Sciopero compatto

La giornata di ieri ha visto impegnati i lavoratori portuali italiani perenni, avvezzi ed occasionali in uno sciopero generale della durata di 24 ore per il salario garantito, gli orari e i turni e la contrattazione degli organici. Le sezioni nazionali FILP-CGIL, FILP-CISL e UIL-TATIP riconoscono l'importanza delle rivendicazioni attraverso trattative concrete e rapide tra il ministero della Marina mercantile e i sindacati dei lavoratori unitamente alla cessazione dei tentativi inutili di capitalizzare i termini della vertenza, può riproporre al settore alla necessaria sceltività in alcuni giorni. L'azione della piattaforma rivendicativa unitaria e di tradurre quanto prima le risoluzioni prese in sede centrale in concreti provvedimenti a favore della categoria. Sulla base di tali dichiarazioni e della ulteriore garanzia del ministro relativamente alla consapevolezza ed alla responsabilità con cui l'amministrazione intende condurre gli incontri, la Federazione nazionale dei lavoratori portuali si accinge a riprendere i colloqui in sede ministeriale con lo auspicio che siano fruttuosi e rapidi e che nuovi motivi non vengano ad appesantire il clima di tensione esistente nella categoria.

Porti bloccati in tutta Italia

La giornata di ieri ha visto impegnati i lavoratori portuali italiani perenni, avvezzi ed occasionali in uno sciopero generale della durata di 24 ore per il salario garantito, gli orari e i turni e la contrattazione degli organici. Le sezioni nazionali FILP-CGIL, FILP-CISL e UIL-TATIP riconoscono l'importanza delle rivendicazioni attraverso trattative concrete e rapide tra il ministero della Marina mercantile e i sindacati dei lavoratori unitamente alla cessazione dei tentativi inutili di capitalizzare i termini della vertenza, può riproporre al settore alla necessaria sceltività in alcuni giorni. L'azione della piattaforma rivendicativa unitaria e di tradurre quanto prima le risoluzioni prese in sede centrale in concreti provvedimenti a favore della categoria. Sulla base di tali dichiarazioni e della ulteriore garanzia del ministro relativamente alla consapevolezza ed alla responsabilità con cui l'amministrazione intende condurre gli incontri, la Federazione nazionale dei lavoratori portuali si accinge a riprendere i colloqui in sede ministeriale con lo auspicio che siano fruttuosi e rapidi e che nuovi motivi non vengano ad appesantire il clima di tensione esistente nella categoria.

Azione comune

Infine, l'ANDU « invita le componenti universitarie interessate ad una rapida e profonda trasformazione universitaria nei problemi di azione comune che isoli la destra accademica e politica ». L'importante documento è stato inviato a Rumor, De Martino e Sella ed ai segretari della Dc, del Psi e del Pri; una limitazione che pare in disaccordo con il carattere estremamente reciproco della proposta di legge. Il documento è stato discusso in una riunione di docenti dell'ANDU in quanto potrebbe far pensare che l'associazione nutra ancora illusioni su un'ipotesi ripensamento sui problemi dell'università e della scuola all'interno del centro sinistra. Che ripensamento non ci sia, né volontà politica per una seria svolta in materia, lo testimonia non solo la vicenda dell'Università di Roma, ma la permanente tensione in gran parte delle università e delle scuole italiane, dove di fronte alle rivendicazioni studentesche la risposta consiste nella maggior parte dei casi nel ricorso alla repressione poliziesca o ai provvedimenti disciplinari. In tutta Italia sta estendendosi la lotta degli allievi degli istituti e delle accademie d'arte. A Reggio Calabria sono stati occupati l'Accademia, il liceo artistico e l'istituto statale d'arte per chiedere che il governo « formalmente assicurarono esaminate e risolti i problemi dell'istruzione artistica, fornendo conto delle esistenze degli studenti di inserirsi con dignità nella società. La azione, che sta assumendo carattere nazionale, rivendica e una ristrutturazione dell'accademia secondo le esigenze di una società moderna. Il ripensamento del diploma di conseguimento dopo quattro anni di accademica al livello di laurea universitaria; la revisione del sistema di accesso alle accademie ». A Bologna, mentre alcune facoltà universitarie sono state sbronnate dagli occupanti per permettere lo svolgimento della sessione di esame in altre facoltà, si sta svolgendo un convegno di studio e di lavoro di accademica al livello di laurea universitaria; la revisione del sistema di accesso alle accademie. L'ANDU denuncia poi l'ambiguità della norma per l'istituzione dei dipartimenti, che favorisce la possibilità di elusione e del mantenimento dell'attuale struttura in istituti e catene; e quindi la « vanificazione del concetto del ruolo unico dei docenti, in un sistema che perpetua la situazione attuale, anzi la avvia con il possibile immediato benemerito di alcune migliaia di incaricati esterni ». Si tratta come si vede di critiche di fondo, che coinvolgono in larga parte con quelle espresse